

IFEL INFORMA

Anno II n.34 del 21 settembre 2012

Aggiornamento del prospetto mod. 4OB/12 allegato al decreto ministeriale concernente il monitoraggio e certificazione del patto di stabilità interno per l'anno 2012 per le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Ragioneria Generale dello Stato

E' stato aggiornato, a seguito degli interventi normativi di cui all'articolo 16, c. 12 bis e seg., del D.L. n. 95/2012 – "Patto regionale verticale incentivato", e di cui all'articolo 7 del D.L. n. 74/2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012", il modello informativo 4OB/12 – Dettaglio obiettivo annuale attribuito agli enti locali - allegato al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il monitoraggio e la certificazione del rispetto degli obiettivi del "patto di stabilità interno" per l'anno 2012.

[Vai alla sezione dedicata](#)

Pagamento del Contributo Ordinario in favore dei comuni della Sicilia e della Sardegna ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Si fa seguito al comunicato del 28 agosto 2012 con il quale sono state fornite indicazioni in ordine all'anticipazione dei pagamenti relative alle assegnazioni delle risorse finanziarie spettanti agli enti locali decise con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2012. In data 19 settembre 2012 sono stati disposti in favore dei comuni appartenenti alle regioni Sicilia e Sardegna si seguenti pagamenti : Conguaglio della 1° e 2° rata Contributo Ordinario fino alla concorrenza del 66% della spettanza 2012; Erogazione acconto 3° rata del Contributo Ordinario fino alla concorrenza dell'83% della spettanza 2012.

Chiarimenti sull'adozione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2012 Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Relativo all'armonizzazione dei termini per approvazione dei regolamenti comunali relativi all'IMU con la scadenza stabilita per l'approvazione dei bilanci preventivi, nonché chiarimenti sull'adozione della delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2012. In proposito, si riportano i chiarimenti del Ministero dell'interno in risposta ad una interpellanza urgente nella Seduta della Camera dei Deputati di giovedì 13 settembre 2012.

20 settembre 2012 - 58° Convegno di studi amministrativi di Varenna - Intervento introduttivo del Presidente della Corte dei conti Luigi Giampaolino

Corte dei Conti

Intervento introduttivo del Presidente della Corte dei conti Luigi Giampaolino I sessione del 58° Convegno di studi amministrativi di Varenna "Dalla crisi economica al pareggio di bilancio: prospettive, percorsi e responsabilità"

[InterventoGiampaolino.pdf](#)

Comunicato relativo al certificato al rendiconto di bilancio 2011 (aggiornato al 21 settembre 2012)
Ministero dell'Interno-Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Si conferma che nella colonna b) del quadro contabile n. 12/A - previsto per comuni e unioni di comuni, province e comunità montane - andrà indicato il totale dei residui, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione dell'esercizio di competenza; in proposito, pur se il totale di tali residui si può desumere dalla colonna f) del precedente quadro contabile n. 12, ciò che rileva è l'esigenza di acquisire il dato circa la fonte di finanziamento. Pertanto, la denominazione del quadro n 12/A va letta come "Dettaglio fonte di finanziamento dei residui passivi in conto capitale". Circa la compilazione del predetto quadro contabile, a chiarimento di alcuni quesiti pervenuti, si rappresenta che: - per erogazioni di cassa ricevute, si fa riferimento alle erogazioni di cassa ricevute (nell'esercizio finanziario 2011 e precedenti) a fronte della fonte di finanziamento e non ancora pagate; in altri termini, si chiede di indicare quale importo del valore totale del residuo passivo trova già una riscossione della correlativa entrata; - per erogazioni di cassa non ancora ricevute, si fa riferimento alle erogazioni di cassa non ancora ricevute a fronte della fonte di finanziamento, tale importo coincide con il residuo attivo da riportare all'esercizio 2012 (residuo di provenienza dell'esercizio 2011 e precedenti) del correlativo accertamento in entrata; in altri termini, si chiede di indicare quale importo del valore totale del residuo passivo non ha ancora dato luogo a riscossione. Ne consegue che il totale delle due erogazioni citate corrisponde al valore del residuo passivo, che è la risultanza del valore della spesa al netto dei pagamenti già effettuati con le erogazioni di cassa. Alcuni enti hanno rappresentato che, in qualche caso particolare, il residuo passivo finanziato da contributo regionale è inferiore al corrispondente residuo attivo (che misura le erogazioni di cassa non ricevute) per il fatto che la regione provvede all'erogazione del contributo solo a rendicontazione della relativa spesa, per cui l'ente locale paga inizialmente con fondi propri per poi ricevere il rimborso. Per tali particolari e specifiche fattispecie o per altre (di cui sia accertata la particolarità a seguito di attenta verifica) nelle quali l'importo del residuo passivo è inferiore al residuo attivo della correlativa entrata , va indicato prioritariamente l'importo delle erogazioni di cassa non ancora ricevute e successivamente quelle delle erogazioni di cassa ricevute fino concorrenza dell'importo del predetto residuo passivo.

"Education at glance", report dell'Ocse sulle risorse umane e finanziarie utilizzate nei Paesi aderenti OCSE

"Education at glance", report dell'Ocse sulle risorse umane e finanziarie utilizzate nei Paesi aderenti L'Ocse, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ha pubblicato l'annuale rapporto "Education at glance" sui rendimenti dell'istruzione e le risorse umane e finanziarie utilizzate nei Paesi aderenti. La ricerca rileva che, nonostante aumenti complessivamente la spesa dedicata all'istruzione, permangono differenze fra gli Stati soprattutto per quanto riguarda le opportunità offerte ai giovani di raggiungere livelli elevati di istruzione. L'Italia va al penultimo posto (31° su 32 Paesi) per la spesa destinata all'istruzione, con il 9% del totale degli investimenti pubblici, contro una media Ocse del 13%. Aumentano i laureati (15% della popolazione), ma la percentuale è la metà della media Ocse (31%). Avanzano le donne: nel 2010 una su quattro aveva un'istruzione universitaria (59%) a fronte di uno su sei tra gli uomini, in linea con la media Ocse. L'Italia è inoltre al secondo posto per le donne laureate in campo scientifico (52%) e raggiunge una delle percentuali più alte dell'Ocse (33%) di quelle laureate in ingegneria. La laurea in Italia rende sempre meno in termini di accesso al mondo del lavoro e di reddito. Il tasso di disoccupazione tra i laureati è aumentato dal 5,3% al 5,6% tra il 2002 e il 2010, mentre è calato tra i diplomati (6,1% dal 6,4%), l'opposto di quanto è avvenuto negli altri Paesi. I giovani laureati faticano a trovare un lavoro adeguato in Italia e i lavoratori (25-34 anni) provvisti di una laurea guadagnano il 9% in più di quelli che si sono fermati al diploma di scuola superiore contro il 37% della media Ocse. La

differenza è ancora più marcata sotto l'aspetto generazionale ed evidenzia un importante divario: la fascia di età compresa tra i 55 e i 64 anni guadagna il 96% in più rispetto ai coetanei diplomati.

[Vai al sito dell'Ocse](#)

Dalla crisi economica al pareggio di bilancio

Corte dei Conti

Si concluderà il 22 settembre a Villa Monastero, Ravenna, il 58° Convegno di Studi Amministrativi dal titolo "Dalla crisi economica al pareggio di bilancio: prospettive, percorsi e responsabilità". Le giornate organizzate dalla Corte dei conti, con la provincia di Lecco e sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si sviluppano in diverse sessioni: crisi e interdipendenze; nuova governance europea; istituzioni comunitarie e controlli; il diritto del bilancio nella crisi economica; sovranità e federalismo interno. Nella giornata di chiusura è previsto l'intervento del ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri e la relazione conclusiva del professore Massimo Luciani, ordinario all'Università La Sapienza di Roma su "La Costituzione, il bilancio, i diritti dei cittadini".

[Sito Corte dei conti](#)

Istat, fatturato e ordinativi dell'industria

Istat

A luglio 2012 il fatturato dell'industria al netto della stagionalità ha registrato un incremento dell'1,2% rispetto a giugno, con una crescita dello 0,3% sul mercato interno e del 3,0% su quello estero. Nella media degli ultimi tre mesi, l'indice totale è sceso del 2,4% rispetto ai tre mesi precedenti. Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 22 contro i 21 di luglio 2011), il fatturato totale è diminuito in termini tendenziali del 5,3%, con un calo del 9,1% sul mercato interno ed un aumento del 2,6% su quello estero. Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano diminuzioni congiunturali per i beni di consumo (-0,6%) e per i beni intermedi (-0,3%) e variazioni positive per i beni strumentali (+4,9%) e per l'energia (+3,8%). L'indice grezzo del fatturato è diminuito, in termini tendenziali, del 2,3%: il contributo più ampio a tale diminuzione viene dalla componente interna dei beni intermedi. L'incremento tendenziale maggiore del fatturato si è registrato nel settore della fabbricazione dei computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione ed orologi (+8,1%), mentre la diminuzione più evidente riguarda l'estrazione di minerali (-17,4%).

[Via al sito](#)

a cura di Alessio Ditta e Ester Erolì